

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo Teatri storici

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia FC
Comune Forlimpopoli
Indirizzo Piazza Fratti, 7/8
Denominazione Teatro Giuseppe Verdi
Complesso architettonico di appartenenza Rocca
Georeferenziazione 44.1871117,12.126583500000038,20

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

DATI TECNICI

DATI TECNICI

Tipologia della pianta della sala teatrale pianta a U con balconata
Uso attuale attività culturale, cinema
Capienza totale capienza totale della sala 204 posti

CONSERVAZIONE E RESTAURO

Data restauro 1981-1982

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione approfondita

Abbiamo testimonianze documentate che almeno dal sec. XVII, a Forlimpopoli le rappresentazioni teatrali, aperte a varie categorie sociali, si tenevano, come d'uso, in un'ampia sala, situata all'interno del Palazzo Comunale. Nel 1710 il teatro ebbe bisogno di alcuni restauri come pure nel 1748 quando un certo Andreini di Cesena dipinse un nuovo sipario e ritoccò le scene. Il vecchio teatro comunale continuò a funzionare almeno fino al 1825 quando ne fu ricordata l'esistenza dallo storiografo Emilio Rossetti. Nel 1833 iniziò a delinarsi con chiarezza nel tessuto urbano la presenza di un nuovo Teatro Comunale che veniva arricchito di locali di servizio e di un cornicione per la facciata. Questo era situato in una sala della Rocca divenuta nuova residenza municipale. Per decorare la sala dall'irregolare perimetro trapezoidale, verrà chiamato, prima del giugno 1842 il pittore bolognese Filippo Bibiena (1765-1842). Un disegno del 1842, dello scenografo Romolo Liverani, mostra il prospetto esterno del nuovo Teatro Comunale con l'ingresso principale: un'apertura assai semplice con un ambiente aggettante colonnato al piano superiore. Leggendaria la serata del 25 gennaio 1851 quando vi fece irruzione nel teatro Stefano Pelloni detto il Passatore. Dieci anni dopo, dato che si dovevano realizzare le fognature cittadine, fu accantonato il progetto per la costruzione di un nuovo e più accogliente teatro presso la Loggia della Misura e si decise allora di rinnovare il teatro già esistente. Il 29 agosto 1877 iniziarono i lavori su progetto dell'ingegnere Giacomo Fabbri. La figura dell'ingegnere che sul finire del secolo si va sempre più qualificando sembra incarnata da Fabbri: egli si mostra entusiasta delle nuove scoperte sulla resistenza dei materiali, tanto che redige ampie relazioni statiche nelle quali afferma tra l'altro che "l'altezza e l'importanza del lavoro e lo scopo per cui deve servire" lo obbligano ad "adottare metodi di costruzione solidissima" ed al tempo stesso che offrano "la massima leggerezza." Nella sala vengono costruiti due ordini di balconate poggianti su trentadue esili colonnine di ghisa dorate. Ogni galleria ha un parapetto panciuto in ferro ed è divisa da tramezzi mobili a formare, quando necessario, in tutto sedici palchi. Viene ricavato un ambiente con soffitto a volte sotto la platea, costruita una scala a chiocciola per accedere alla sala, divisa l'orchestra con una balaustra di ferro e risistemati i solai con armature pure in ferro. Nel 1879 lo stesso Fabbri scrive che il pittore Paolo Bacchetti "ha già dipinto tutta la parte sopra la bocca d'opera e la parte superiore delle pareti laterali, nonché l'interno delle due gallerie. Il soffitto benché non possa dirsi interamente finito perché mancano alcune rifiniture... in pochi giorni sarà concluso" (AS Forlimpopoli, Teatro, 1879). Bacchetti dipinse anche il sipario con il cardinale Albornoz che entra in Forlimpopoli di cui esiste ancora il bozzetto preparatorio mentre il telone è stato restaurato e si trova ora nella Sala del Consiglio Comunale. Delle decorazioni rimane solo una testimonianza fotografica. Numerose altre migliorie

furono fatte anche dopo l'inaugurazione del teatro avvenuta il 12 ottobre 1882 con una serie di opere buffe e di balli. Dopo la morte di Giuseppe Verdi il Consiglio Comunale decise di dedicare al musicista il teatro. Il teatro fu gestito da un comitato fino al 1920 quando, dato in concessione ad un privato, venne trasformato in cinematografo. Nel 1934 si coprono le decorazioni originali come pure le colonnine tortili ora verniciate in simil-marmo. Il palco fu arretrato snaturando completamente i rapporti spaziali della scena. Sotto la direzione dell'architetto Alberto Bacchi nel 1981-1982 è stato ultimato un restauro conservativo del teatro. Oggi la sala ristrutturata con fondi regionali, può contenere 204 posti. Sono stati ricavati una sala ristoro al primo piano e nuovi servizi igienici al secondo. Attualmente il teatro è gestito da un privato e svolge ancora regolarmente attività cinematografica inoltre una convenzione con il Comune ne consente anche un uso a fini sociali. (Caterina Spada)

DATI STORICI

CRONOLOGIA

Secolo XIX (1800-1899)

OPERA DI INAUGURAZIONE

OPERA DI INAUGURAZIONE

Opera di inaugurazione opere buffe e balli

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, la sala teatrale (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, atrio d'ingresso (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, la sala teatrale (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, la sala teatrale vista dal palco (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, il soffitto della sala teatrale (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, la sala teatrale: particolare (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, l'arlecchino (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi,
l'arlecchino (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, la sala
teatrale vista dal loggione (foto Andrea Scardova, IBC)
2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, la sala teatrale vista dal loggione (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, decorazione della balconata (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi,
decorazione della balconata (foto Andrea Scardova, IBC)
2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, scorcio
della sala teatrale (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

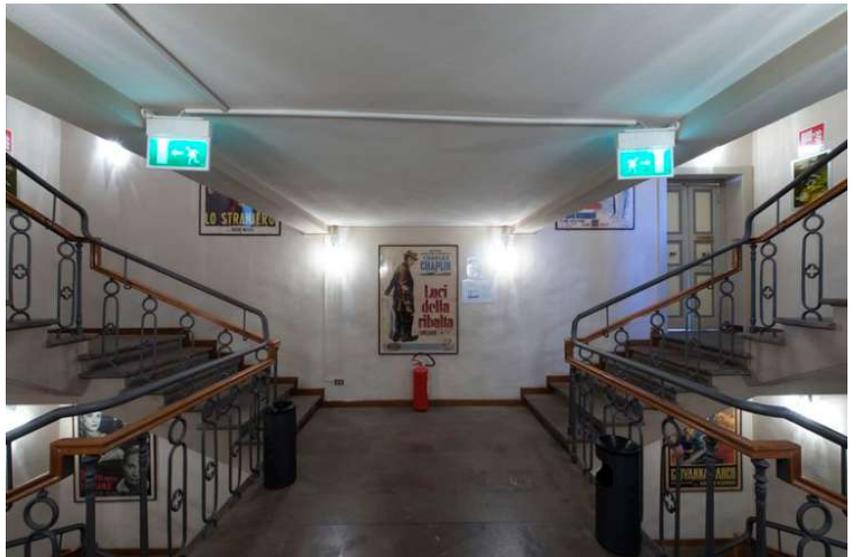


Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, la sala teatrale vista dalla galleria (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, spazio di disimpegno (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, spazio di disimpegno (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, la sala teatrale: particolare (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, la sala teatrale: particolare (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, la sala teatrale: particolare (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, la sala teatrale: particolare (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, la sala teatrale: particolare (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, la sala teatrale: particolare (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, la sala teatrale: particolare (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, scorcio della sala teatrale (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, targa commemorativa (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, atrio d'ingresso (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, atrio d'ingresso (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, atrio d'ingresso (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, atrio d'ingresso (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, atrio d'ingresso (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, atrio d'ingresso: particolare (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, porta d'ingresso (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, porta d'ingresso: particolare (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, porta d'ingresso (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Comunale Giuseppe Verdi, esterno (foto Andrea Scardova, IBC) 2017

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Giuseppe Verdi, la sala teatrale vista dalla galleria dopo il restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1995, 10229044

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Giuseppe Verdi, il sipario storico dopo il restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1995, 10229045

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file

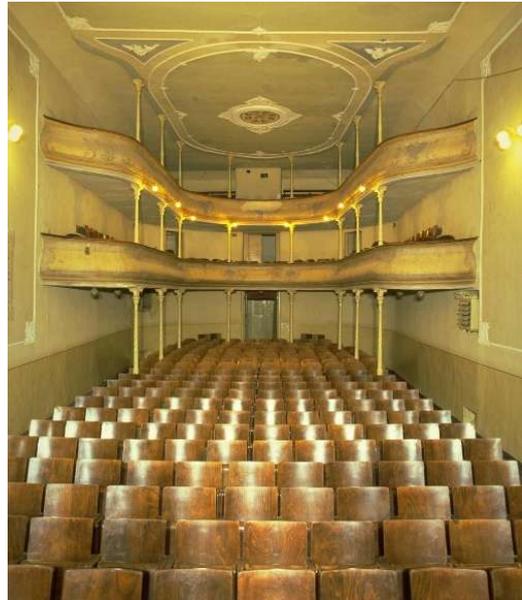


Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Giuseppe Verdi, la sala teatrale dopo il restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1995, 10229047

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Forlimpopoli, Teatro Giuseppe Verdi, la sala teatrale vista dal palcoscenico prima del restauro (foto Riccardo Vlahov, IBC) 1980, 11980022

Citazione completa

M. Vecchiazzani, *Historia di Forlimpopoli*, Bologna 1647 (ed. cons. Bologna 1967), p. 325; *Monografia della provincia di Forlì*, a cura di Bordanini e Casali, Forlì 1866-1880, p. 86; E. Rossetti, *Forlimpopoli e dintorni, storia e descrizione*, Milano 1900; F. Serantini, *Fatti memorabili della banda del Passatore in terra di Romagna*, Faenza 1929 (ed. cons. Ravenna 1973); F. Farneti - S. Van Riel, *L'architettura teatrale in Romagna 1757-1857*, Firenze 1975, p. 178; L. Costa, *Il rovescio della medaglia: storia inedita del brigante Stefano Pelloni detto Il Passatore*, Faenza 1976, p. 379-381; M. Gori, *Il teatro Comunale di Forlimpopoli*, Firenze 1982; *Teatri storici in Emilia-Romagna*, a cura di S. M. Bondoni, Bologna 1982, p. 242-243; A. Bacchi, *Documentazione del restauro*, in: *La*

Rocca di Forlimpopoli, Forlimpopoli 1990, p. 236-238; Le stagioni del teatro. Le sedi storiche dello spettacolo in Emilia-Romagna, a cura di L. Bortolotti, Bologna 1995, p. 175-176; I Teatri e i luoghi dello spettacolo, a cura dell'Ufficio Attività Culturali Amministrazione Provinciale di Forlì - Cesena, [Forlì] 2002, p. 10; E. Vasumi Roveri, I teatri di Romagna. Un sistema complesso, Bologna 2005, p. 169-170, 187.

Fonti archivistiche

AC Forlimpopoli, Atti Consiliari del Comune, 1671 AC Forlimpopoli, Atti di Polizia 1816-1859; AC Forlimpopoli, Atti di contabilità, Miscellanea 11, 1812-1835 AC Forlimpopoli, Relazione Fabbri, busta 405, cat. XVIII, fasc. I, 1879 AC Forlimpopoli, busta II, fasc. I, Teatro, 1879; BC Forlimpopoli, Raccolta Piancastelli, Disegni di R. Liverani; AC Forlimpopoli, Consiglio 1860-1877.